





UN AIUTO PER LA DAD DALLA FONDAZIONE COMUNITARIA



IN CRESCITA LE SCUOLE COSTRETTE ALLA DAD: LA FONDAZIONE COMUNITARIA INSIEME A CARIPLO E CON I BAMBINI CORRE IN AIUTO

Le famiglie devono avere un computer per ogni figlio impegnato con la didattica a distanza, ma non sempre riescono. Il progetto Im-Patto Digitale punta a superare questo problema e ad evitare l'isolamento

I casi ormai si moltiplicano anche nel Lodigiano. Classi intere costrette alla Dad alle scuole elementari, medie o superiori, oppure bambini che si trovano in didattica integrata (Dii) perché sono in quarantena. In casi come questi avere un computer e una buona connessione Internet è fondamentale per non rimanere indietro a livello didattico ma anche per non sentirsi isolati e tagliati fuori dal mondo. Solo che non sempre le famiglie possono avere a disposizione strumenti digitali a sufficienza per tutti i loro bambini. Per ovviare a questo problema è nato Im-Patto Digitale, il progetto avviato dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi su impulso di Fondazione Cariplo (che ha attivato altre iniziative simili in Lombardia), per contrastare il divario digitale e aiutare gli studenti a superare le difficoltà che in questi ultimi due anni sono state amplificate dall'emergenza Covid.

Il progetto prevede di mettere a disposizione degli studenti lodigiani circa mille tra pc e tablet nell'arco di tre anni, ma anche la connessione Internet per chi ne ha bisogno e momenti di formazione personalizzati per aumentare le competenze digitali dei bimbi e degli adulti. I pc di Im-Patto Digitale, poi, rimangono a disposizione della famiglia anche durante le vacanze e quando la didattica a distanza finisce, consentendo ai ragazzi di "rimanere connessi".

L'iniziativa è interamente gratuita per le famiglie ed è selezionata e sostenuta con un contributo complessivo di 1 milione di euro, rispettivamente 500.000 euro messi a disposizione da Fondazione Cariplo e 500.000 euro dall'Impresa sociale Con i Bambini, nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Per risultare davvero efficace, poi, il progetto ha creato una squadra con almeno 12 realtà lodigiane tra enti pubblici, cooperative e associazioni e ha ottenuto il sostegno dell'Ufficio Scolastico provinciale.

Attraverso Im-Patto Digitale sono state attivate su tutto il territorio delle "antenne", ovvero degli operatori attivi in scuole, parrocchie, centri sociali e istituzioni, che hanno il compito di raccogliere i bisogni delle famiglie e farli pervenire all'equipe che coordina l'iniziativa. Quando si riceve una segnalazione, viene attivata una procedura di contatto diretto con i genitori del ragazzo, al termine della quale lo studente riceve la fornitura in comodato d'uso gratuito di un pc o di un tablet e (se necessario) di una connessione Internet. Per assicurarsi che non ci siano difficoltà, poi, ogni famiglia destinataria di un computer viene affiancata da un operatore che si preoccupa di organizzare momenti di formazione personalizzati per aumentare le competenze digitali di genitori e ragazzi. Un processo che finisce anche per creare una rete a livello territoriale, che tenga contatti stretti con le famiglie che hanno figli in età scolastica.

"Il progetto Im-Patto Digitale nasce da una riflessione, condivisa con il Presidente Fosti di Fondazione Cariplo durante il

primo lockdown, che metteva in luce come alcuni bambini e ragazzi sarebbero rimasti esclusi dalla didattica" afferma il Presidente della Fondazione Comunitaria di Lodi, Mauro Parazzi. "Per questo – continua Parazzi- abbiamo deciso di attivarci nel valorizzare il principio di prossimità e nel dare una risposta concreta al bisogno di tante famiglie e di tanti ragazzi del Lodigiano. La Fondazione si sta infatti impegnando ad essere sempre di più catalizzatore e riferimento per la comunità anziché un semplice erogatore di risorse e vuole lavorare alla creazione di una rete di collaborazione e sostegno reciproco. In modo che si possa passare da una fase di resilienza a una fase di costruzione del futuro. Che è rappresentato dalle nuove generazioni del territorio".

Chiunque fosse interessato ad avere informazioni sul progetto e sulle modalità di accesso può consultare il sito Internet: percorsiconibambini.it/impattodigitale, scrivere una email all'indirizzo impattodigitalelodi@gmail.com o visitare la pagina Facebook @progettoImPattoDigitale

Condividi l'articolo su f







Riproduzione Riservata















SANTANGELOTV.IT di Rossi Stefania | P.IVA 09339970965 | R.E.A. LO - 1474725 | C.F. RSSSFN82B43I274N Via San Martino e Solferino, 139/C - 26866 Sant'Angelo Lodigiano (LO) Email info@santangelotv.it - PEC santangelotv@pcert.it

Privacy Policy